



Max-Planck-Institut



Universidad Zaragoza



“GAP – GRAFFITI ART IN PRISON” AL VIA LA SECONDA SETTIMANA DI STUDI INTERNAZIONALI **PARTONO I WORKSHOP DELLE ARTISTE NELLE CARCERI DI PALERMO**

La settimana dal 16 al 20 maggio vedrà studiosi, scrittori, architetti, artisti dialogare attorno ai temi della censura e della creatività. Le artiste di GAP entreranno negli istituti penitenziari di Palermo per lavorare con la collaborazione dei detenuti e di un gruppo di dottorandi internazionali

Palermo, 13 maggio 2022– Il progetto GAP “Graffiti Art in Prison” del Simua-Sistema Museale dell’Università degli Studi di Palermo, in partenariato con il Kunsthistorische Institut in Florenz Max-Planck-Institut, il Dems dell’Università degli Studi di Palermo, l’Università di Saragozza e l’Accademia di Arte e Design Abadir di Catania, finanziato nell’ambito del programma europeo Erasmus+ (Strategic Partnerships for Higher Education), col patrocinio del Ministero della Giustizia (DAP-Dipartimento Amministrazione Penitenziaria) e del Ministero della Cultura, dà avvio alla seconda Settimana di Studi Internazionali che si terrà a Palermo dal 16 al 20 maggio tra lo Steri, sede del Rettorato dell’Università, l’Orto botanico e le carceri del Pagliarelli e Ucciardone.

Saranno cinque le giornate di lavori attorno al tema “Cesura, censura ed immaginazione” un campo quanto mai attuale, che vedrà dialogare antropologi, storici, storici dell’arte, architetti e scrittori con linguaggi e approcci disciplinari tra arte contemporanea, politica, inclusione sociale. Il tema del controverso rapporto tra censura ed immaginazione sarà affrontato da numerosi esperti sin dalla sua prospettiva storica legata all’epoca dell’Inquisizione Spagnola, sino ai nostri giorni, in cui è l’individuo, le sue scelte e libertà di espressione stessa ad essere sottoposto ad una costante sorveglianza digitale.

“L’Ateneo è impegnato nell’ambito dei rapporti con gli Istituti penitenziari nell’assicurare il diritto allo studio potenziando i percorsi rieducativi attraverso la cultura e l’arte – dichiara il Rettore dell’Università degli Studi di Palermo, prof. Massimo Midiri – Con questa seconda settimana di studi internazionali dedicati ad una tematica importante come censura e creatività i nostri esperti ed artisti saranno impegnati ad affermare l’attualità e il valore fondamentale dell’arte contemporanea, dell’inclusione sociale e della libertà di espressione.”

Il direttore del Simua, Paolo Inglese spiega: “Continua il viaggio straordinario del progetto GAP con la sua rilevanza artistica, scientifica e sociale, capace di coniugare vari aspetti della missione del Sistema Museale dell’ateneo di Palermo in relazione con problematiche che abbracciano competenze diverse”. Aggiunge Laura Barreca, Coordinatrice artistica di GAP: “Attraverso il contributo di artiste, studiosi, esperti, storici e architetti, il progetto GAP affronta con un approccio interdisciplinare il fenomeno della censura in rapporto all’immaginazione, che Università e Istituti Penitenziari sperimentano per la prima volta insieme attraverso pratiche di condivisione di saperi, attività di co-progettazione dello spazio carcerario, nuove forme di interazione orizzontale, sollecitando la formazione di una consapevolezza autenticamente libera e partecipativa.”

Il Direttore del Carcere Ucciardone di Palermo, Fabio Prestopino in apertura del progetto aveva già ribadito che: “Il progetto GAP rappresenta l’occasione per confermare il desiderio di essere parte di un positivo cambiamento. La comunità dell’Ucciardone accoglierà con gioia il progetto di Matilde Cassani, inserendolo armonicamente all’interno della cinta muraria borbonica, aggiungendo un elemento artistico a quello storico e alla qualità del tempo”.

I lavori si apriranno lunedì 16 Maggio con i saluti istituzionali alle 9.00 e gli interventi del Magnifico Rettore Massimo Midiri, Cinzia Calandrino, Provveditore Istituti Penitenziari Sicilia, Ministero della Giustizia, Paolo Inglese, Direttore del Simua, Costantino Visconti, direttore del Dems, Gerhard Wolf, direttore del Kunsthistorisches Institut in Florenz-Max Planck-Institut, Laura Barreca Coordinatrice Artistica di GAP, Paola Maggio, delegata per gli Istituti Penitenziari, Università degli Studi di Palermo, Ascensión Hernandez Martinez, Docente Referente GAP, Università di Saragozza. Seguiranno gli interventi degli studiosi, tra cui lo scrittore Giorgio Vasta che condurrà un incontro sul ruolo del documento all’interno delle Carceri dello Steri. Dalle 14.30 alle 15.30 presso il carcere Ucciardone e il Pagliarelli, inizieranno i workshop con dottorandi e detenuti tenuti

dalle artiste Matilde Cassani e Stefania Galegati, e le riprese della regista Chiara Agnello, autrice di un documentario promosso da SKY Arte.

Martedì 17, presso l'Orto Botanico di via Lincoln, si alterneranno gli interventi di Michele Cerruti But del Politecnico di Torino e Fondazione Pistoletto, Alberto Castàn Chocarro dell'Università di Saragoza, dell'artista e attivista Paolo Cirio. Di nuovo dalle 14.30, negli spazi dell'Ucciardione proseguono i lavori di Matilde Cassani con il workshop "Operazione grigi cortili" e Chiara Agnello.

Mercoledì 18 presso l'Orto Botanico, aprirà la giornata l'intervento di Fulvia Carnevale del collettivo Claire Fontaine, seguita da un workshop immersi nella natura, a cura di Maria Rosa Sossai. Nel pomeriggio nella Casa Circondariale Pagliarelli, il workshop "Pagliarelli University. La scuola dei saperi" a cura di Stefania Galegati e le riprese di Chiara Agnello.

Giovedì 19 sempre all'Orto a partire dalle 9.00, interventi di Gabriella Cianciolo, coordinatrice scientifica di GAP, Universität zu Köln e Kunsthistorisches Institut in Florenz - Max-Planck-Institut, Federica Testa e Christine Kleiter, Max-Planck-Institut di Firenze, seguiti dall'artista Luca Trevisani sul tema dei graffiti dell'Addaura. Chiude la mattina Giorgio Caravale dell'Università Roma Tre. Dalle 14.30 proseguono i lavori al Pagliarelli condotti da Stefania Galegati con Chiara Agnello. Dalle 15.30 Vincenza Garofalo dell'Università di Palermo condurrà una passeggiata alla scoperta della street art del centro storico.

Venerdì 20 ancora una passeggiata in città sul tema della fotografia e dell'architettura accompagnati dalla fotografa Giovanna Silva, che realizzerà gli scatti di alcuni spazi dei penitenziari.

Altri interventi nelle carceri saranno realizzati nel corso del 2022-2023, con la collaborazione dell'Associazione Acrobazie di Palermo, specializzata in pratiche sociali e di welfare culturale ed i risultati saranno presentati in un progetto espositivo all'Università di Palermo nel 2023.

Il progetto GAP è realizzato in collaborazione con l'Associazione "Un Nuovo Giorno" impegnata nella Casa Circondariale Pagliarelli, e con l'Associazione "Gli Amici di Ambra Agnello".

(La partecipazione alle conferenze allo Steri è aperta al pubblico sino ad esaurimento posti)

Informazioni e iniziative del progetto GAP al link www.graffitiartinprison.it

Biografie artiste:

CHIARA AGNELLO

Chiara Agnello è nata a Palermo e vive a Roma. Lavora da molti anni come casting director per le serie tv e film. Ha lavorato con registi come Crialesse, Ando', Soavi, Bellocchio, e ha realizzato cast per progetti come "Rocco Schiavone", "Montalbano", "Il Cacciatore", "Skam" Italia e molti altri. Ha girato vari cortometraggi e spot con tematiche sociali. Ha realizzato il suo primo documentario nel 2015, *Prova Contraria*, storie di ragazzi del circuito penale minorile di Palermo, le cui vite vengono seguite dagli assistenti sociali. *Prova Contraria* ha partecipato a vari festival debuttando alla festa del Cinema di Roma. Ha vinto diversi premi come il "Salina Doc Festival". Oggi sta ultimando il montaggio del suo secondo documentario.

MATILDE CASSANI

Matilde Cassani si muove al confine tra architettura, installazione ed event design. La sua opera si occupa delle implicazioni spaziali del pluralismo culturale nella città occidentale contemporanea. I suoi lavori sono stati esposti in molte istituzioni culturali, gallerie d'arte e sono stati pubblicati su diverse riviste come *Architectural Review*, *Domus*, *Abitare*, *Flash art*, *Arkitektur*, *Arqa*. È stata resident fellow presso l'"Akademie Schloss Solitude" di Stoccarda e l'"Headlands Center for the Arts" di San Francisco. Storefront for Art and Architecture a New York ha ospitato la sua mostra personale "Sacred Spaces in Profane Buildings" nel settembre 2011. Ha progettato il Padiglione Nazionale del Regno del Bahrain alla XIII Biennale di Architettura di Venezia nel 2012 e ha fatto parte della XIV Biennale di Architettura di Venezia con l'opera "A celebration day", da poco acquisita dal Victoria and Albert Museum di Londra. Recentemente è stata coinvolta nella Triennale di Architettura di Chicago, nella Triennale di Oslo e in Manifesta12. Attualmente insegna al Politecnico di Milano, alla Domus Academy e al Architectural Association di Londra in collaborazione con l'Unità 11.

STEFANIA GALEGATI

Stefania Galegati ha studiato arti visive all'Accademia di Belle Arti di Bologna e a Brera con Alberto Garutti. Ha fatto parte di Via Fiuggi, un gruppo di giovani artisti che vivevano insieme a Milano alla fine degli anni novanta. Lavora con diversi media innestando meccanismi di spostamento semantico nelle cose e nelle persone. Ha esposto per la prima volta nel 1994 a Viafarini. Nel 2003 vince l'International Studio Program al PS1 MoMA di New York, dove sta per 4 anni. Vive nomade per alcuni anni spostandosi fra New York, Buenos Aires, Tanzania e Europa. Dal 2008 vive a Palermo, dove ha messo radici con la sua famiglia. Dal 2015 al 2018 ha gestito il Caffè Internazionale, locale bar, centro multiculturale ed opera d'arte. Attualmente insegna pittura alla

Accademia di Belle Arti di Palermo. Lavora con Pinksummer, Genova, e Francesco Pantaleone di Palermo. È socia fondatrice dell'associazione Femminote, con cui segue il progetto di acquisto collettivo dell'Isola delle Femmine (PA). Ha realizzato l'opera permanente 6 x 6 x 5,9 all'interno dei Cantieri Culturali della Zisa di Palermo, opera vegetale che sarà praticabile fra circa 50 anni. Nel 2015 è co-fondatrice di Counterproduction, Summer School of Contemporary Art di Palermo, nel 2019 ha inaugurato il secondo Monumento al Cadere, al parco dei Cappuccini di Bagnacavallo (RA).

ELISA GIARDINA PAPA

Il lavoro di Elisa Giardina Papa indaga temi quali genere, sessualità e lavoro in relazione al capitalismo neoliberista e al Global South. I suoi lavori sono stati presentati, tra gli altri, presso: The Museum of Modern Art (MoMA's Modern Mondays), Whitney Museum (Sunrise/Sunset Commission), Seoul Mediacity Biennale 2018, XVI Quadriennale di Roma, Rhizome (Download Commission), Flaherty NYC, Haus für elektronische Künste Basel ed ICA Milano. Giardina Papa ha conseguito un Master of Fine Arts presso la Rhode Island School of Design ed è attualmente PhD student in Film, Media and Gender Studies presso l'University of California Berkeley. Vive e lavora tra New York e Sant'Ignazio, Sicilia. Giardina Papa è anche membro fondatore del collettivo di artiste Radha May.

GIOVANNA SILVA

Giovanna Silva vive e lavora a Milano. Ha collaborato continuamente con le riviste Domus e Abitare. Ha pubblicato Desertions (A+M bookstore); Orantes (Quodlibet); la serie "Narratives/Relazioni": Baghdad, Green Zone, Red Zone, Babylon; Libya: Inch by Inch, House by House, Alley by Alley; Foxtrot Gate: Cyprus; Syria: a Travel Guide to Disappearance; Afghanistan: O Rh; 17 April 1975; Tehran (Mousse Publishing); Good Boy e Walk Like an Egyptian (Motto Publishing); Palmyrah e Niemeyer 4ever (Art Paper Editions) Mr. Bawa, I Presume (2020, Hatje Cantz); e UN (2020, bruno). Ha partecipato alla 14. Mostra Internazionale di Architettura di Venezia con il progetto Nightswimming, Discotheques in Italy from the 1960s until now. Il progetto è stato pubblicato da Bedford Press. Ha fondato la rivista di architettura San Rocco e la casa editrice Humboldt Books, di cui è direttrice editoriale. Insegna fotografia editoriale alla NABA di Milano, allo IUAV di Venezia e all'ISIA di Urbino.

ORGANIZZAZIONE e Direzione progetto: Sistema Museale di Ateneo (SiMuA)

Via Lincoln, 2 - 90133 Palermo - c/o Orto Botanico

+39 091 23891236

Email: graffitiartinprison@gmail.com

PRESS: Maria Laura Crescimanno

Cell. 339-2132891 E-mail: mlcrescimanno@yahoo.it

FB: GAP-Graffiti Art in Prison <https://www.facebook.com/GAP-Graffiti-Art-in-Prison-104762688519690>

In collaborazione con



Media partner

